

Fino al 28 giugno al Panic Club di Marostica espone la giovane newyorkese Kim Piotrowski

L'arte nasce tra cellule e conchiglie

Una pittrice che ha trasferito gli studi di medicina in creatività

È aperta fino al 28 giugno la personale di Kim Piotrowski al Panic jazz club in piazza degli Scacchi a Marostica. Il club conferma di essere oltre che un luogo musicale innovativo, una vetrina di arte contemporanea. Questa volta tocca ad una pittrice newyorkese.

Nata a Camden (New Jersey) nel 1970, Kim Piotrowski ha frequentato il Trinity College di Hartford Connecticut dove ha portato avanti parallelamente studi di medicina e artistici. Successivamente si è diplomata in pittura e storia dell'Arte al Pratt Institute di New York, città in cui vive e lavora attualmente. Di recente una delle sue opere è stata scelta dalla Fondazione Enrico Mattei di Venezia per rappresentare l'immagine dell'Istituto.

«Sono passati diversi anni da quando ho abbandonato i miei studi accademici di medicina e ancora oggi resto affascinata dalla varietà delle forme cellulari, così come appaiono al microscopio. Questo interesse continua ad avere una profonda influenza

curve e le sinuosità dei fossili e delle conchiglie, degli alberi, la forme e le linee dei corpi umani, fino alla semplificazione massima della cellula. A questo sostrato, l'irriducibilità della vita, si fonde (viene incorporato) il linguaggio, nella for-

rappresentazione più semplice e diretta della vita (la cellula) e una sua manifestazione complessa (il linguaggio), portatrice quest'ultima di ogni corollario della civilizzazione, compresi la dominazione e la violenza della razionalità, in ultima istanza della tencologia. Innocenza e perversione. La sensualità (la cellula, la rotondità, il corpo) traspare dalla pittura e si rapporta alla freddezza del linguaggio commerciale. Le polarità si attraggono e respingono continuamente. Le dinamiche dei colori e delle forme, a sottolineare la dualità di fondo, possono essere esplosive e vivaci o conferire un senso di calma sensuale alla composizione. I dipinti della Piotrowski sono una manifestazione dell'essenza della vita, la celebrazione del suo divenire e della sua complessità.

Il locale si conferma ancora una volta come luogo ospitale per le arti visive

sul mio lavoro come artista». I dipinti della Piotrowski contengono forme cellulari semplificate in strutture circolari, ripetute senza soluzione di continuità, fino alla decostruzione anatomica. L'ispirazione viene tutta dalla natura, dalla vita: le

ma di manifesti pubblicitari, etichette, poster e altri prodotti grafici decontestualizzati e riutilizzati dall'artista nella creazione di nuovi significati e associazioni (e nell'ambiguità di questi).

Pervade ogni dipinto il senso della dualità tra la

The Work of the Young New York Artist, Kim Piotrowski, on Show at the Panic Club of Marostica Through June 28th

The Art Born Between Cells and Shells

An artist who has transferred medical studies into creativity

The solo exhibition of Kim Piotrowski is open until June 28th at the Panic Jazz Club in Piazza degli Scacchi in Marostica. The Club, is said to be a contemporary art window as well as an innovative musical space. This time, it is a New York artist's turn.

Born in Camden (New Jersey) in 1970, Kim Piotrowski attended Trinity College of Hartford, Connecticut, where she studied medicine and art at the same time. Afterwards, she obtained a diploma in Painting and in the History of Art at Pratt Institute in New York, where she lives and works. Recently, one of her works has been selected by the "Enrico Mattei Foundation" of Venice to represent the image of the Institute.

"Several years have passed since I abandoned my academic study of medicine. Today, I am still fascinated by the variety of cellular forms, in the way they appear under the microscope. This interest that I have cultivated over time now has a deep influence on my art."

The paintings of Kim Piotrowski contain cellular forms simplified as circular structures, repeated without a continual solution of anatomic deconstruction. All the inspiration comes from nature, from life: the curves and the sinuosity of fossils, shells, trees, and the human body down to the ultimate simplification of the cell. The language of this concept has been incorporated as the irriducibility of life, like advertising posters and labels among other graphic products, which have been taken out of their original context and reused again by the artist for the creation of new meanings and associations.

In every painting, a sense of duality pervades the simpler and direct representation of life (the cell), and one of its complex manifestations (the language) which is also the bearer of each of the corollaries of civilization like domination, violence, and rationality. Innocence and perversion. Sensuality (the cell, the roundness, the body) can be seen through the paint and it is conversely related to the coolness of the more commercial text. Polarities attract each other and reject themselves at the same time, continuously. Dynamics of color and form can be explosive and vivid, or they can transmit a sense of sensual calm for the composition.

Piotrowski's paintings are a manifestation of the essence of life, the celebration of its becoming, and overall complexity. (Inset: Once again, the venue has been confirmed as a friendly space for visual arts.)